

L'AMBIENTAMENTO AL NIDO

L'ambientamento nel nido d'infanzia rappresenta indiscutibilmente un momento molto delicato per il bimbo e per la sua famiglia. Per i bambini significa vivere un'intensa esperienza di separazione (spesso per la prima volta), adattarsi a un nuovo ambiente tutto da scoprire costituito da altri bimbi, da adulti sconosciuti e scandito da tempi e abitudini diverse.

*Con il termine ambientamento si definisce l'inizio dell'esperienza del genitore, del bambino e dell'educatore nel momento dell'ingresso al nido. Nella dimensione familiare si introducono elementi nuovi: ambienti, persone, orari e modalità relazionali diverse. Per la prima fase di "impatto" **è necessaria la presenza di uno dei due genitori o di un adulto familiare con modalità e tempi che verranno decisi dalle educatrici insieme ai genitori in base alle reazioni del bambino.***

È un momento molto coinvolgente dal punto di vista emotivo per tutti i soggetti che ne fanno parte. Non esiste un'unica soluzione per portare a "buon fine" l'ambientamento, esistono diverse strategie per diversi bambini.

IL PUNTO DI VISTA DELL'EDUCATRICE

Anche per le educatrici con anni di esperienza l'ambientamento rappresenta un momento di grande impegno emotivo e relazionale. Ogni bambino, ogni famiglia costituisce una novità e una risorsa con cui entrare in sintonia. In questa fase come per tutta la permanenza del bambino al nido è necessaria una forte collaborazione tra genitori ed educatrici che in termini concreti significa:

- *scambio reciproco di informazioni sul bambino*
- *assicurare continuità tra casa e nido, cercando insieme soluzioni per le situazioni che via via si presentano e per affrontare in modo coerente le problematiche legate all'educazione*

Creare insomma tra genitori ed educatrici un rapporto di fiducia e costante comunicazione



IL PUNTO DI VISTA DEL BAMBINO

Entrare al nido per il bambino significa:

- *conoscere spazi e persone mai viste prima*
- *abituarsi ad un'organizzazione della giornata diversa da quella di casa*
- *imparare a stare bene anche lontano dai genitori*
- *accettare altri punti di riferimento*
- *accettare di relazionarsi e “mediare” con altri bambini*
- *superare la frustrazione e, in questo modo, imparare ad affrontare meglio la realtà ed iniziare a gestire le emozioni*

Tutto questo richiede un approccio graduale, nessuna forzatura, tempi adeguati, tranquillità.

QUALI COMPORAMENTI IL BAMBINO PUO' MANIFESTARE IN QUESTA FASE?

AL NIDO:

- *il bambino piange quando il genitore si allontana dal nido*
- *il bambino ricerca un rapporto fisico “privilegiato” con l'educatore*
- *il bambino si porta da casa, un oggetto che gli dà sicurezza*
- *il bambino inizialmente potrebbe non accettare di essere consolato dall'adulto e rifiutare il rapporto con gli altri bambini*

Alcuni di questi comportamenti possono presentarsi successivamente perché i bambini sono presi dalla curiosità e dalla novità non mostrando immediatamente queste reazioni.

A CASA:

- *il bambino ricerca con più insistenza uno dei due genitori o tutti e due*
- *manifesta eventuali cambiamenti nel momento del pasto o del sonno*
- *comportamenti regressivi*
- *atteggiamenti più ansiosi e capricciosi*

Questi comportamenti o atteggiamenti sono normali e legati al fatto che il bambino deve abituarsi alla nuova esperienza, solitamente si risolvono nel giro di breve tempo.

IL PUNTO DI VISTA DEL GENITORE

Solitamente le domande che maggiormente sorgono spontanee ai genitori sono le seguenti:

- *“È giusto allontanarsi dal bambino che piange al nido?”*
- *“Il bambino mangerà, dormirà starà bene anche senza di me?”*
- *“Come fanno a gestire più bambini insieme?”*
- *“Perderò il mio ruolo come figura di riferimento?”*

Queste ed altre domande sono del tutto normali, ma l'importante è esternare questi dubbi, chiedere chiarimenti per evitare che tensioni non espresse influiscano negativamente sull'ambientamento del bambino e sulla vostra scelta del nido.

Non vivete il distacco come una rottura è un'occasione di emancipazione e diventa più autonomo e sicuro.

COME PUO' IL GENITORE FAVORIRE UN BUON AMBIENTAMENTO

L'atteggiamento e la collaborazione dei genitori sono determinanti per il buon esito del processo di ambientamento. In base alla nostra esperienza consigliamo il seguente comportamento:

AL NIDO:

- *Incoraggiare il bambino ad esplorare l'ambiente e a giocare in modo autonomo, pur rimanendo a disposizione in caso di richiesta da parte del bambino*
- *Orientare il bambino verso l'educatrice nelle circostanze in cui chiede qualcosa e in situazioni di difficoltà*
- *Al momento del distacco, motivare in maniera ragionevole la propria assenza*
- *Farsi sempre salutare dal bambino anche se piange e mai ingannarlo allontanandosi di nascosto*
- *Essere decisi nel saluto, cioè non farsi vedere dal bambino titubanti o indecisi sulla porta*
- *Sottolineare al bambino il fatto di essere sempre sicuro che i genitori poi tornano a prenderlo*

A CASA:

- *Preparare il bambino raccontando cosa gli accadrà*
- *Descrivere positivamente la situazione del nido, le attività svolte dai bimbi ed i giocattoli disponibili*
- *Ricordare al bimbo i nomi delle educatrici che il giorno dopo troverà al nido*
- *Evitare frasi che diano un'immagine negativa del nido (es. "poverini i bambini da soli" ...) o tanto meno punitiva (es. "se non stai buono ti porto all'asilo")*
- *Se fate una passeggiata raccogliete oggetti da portare a scuola*
- *Coinvolgetelo nella preparazione del materiale da portare a scuola*
- *Non fategli fare giorni di assenza immotivati e rispettate gli orari*
- *Non corrompetelo con promesse affinché faccia il bravo a scuola*
- *Limitare al massimo ulteriori separazioni dal figlio durante il periodo di ambientamento (es. viaggi o altro) oltre quelle proposte dal nido*

COME SI ARTICOLA L'AMBIENTAMENTO

1° GIORNO

Il bambino frequenterà insieme alla mamma (o ad una figura che la sostituisca) per un periodo di un'ora circa. Sono presenti più fasce orarie nella stessa mattinata per permettere ai bambini, divisi in piccoli gruppi, di abituarsi a questa nuova situazione (le fasce sono da 1 h e verranno comunicate dalle educatrici durante il colloquio conoscitivo).

2°/3° GIORNO

Se il bambino è tranquillo si può pensare ad un primo breve distacco (solo alcuni minuti) motivandolo.

4° /5° GIORNO

Chiediamo ai familiari di allontanarsi sempre motivandolo al bambino con tempistiche che vanno concordate di caso in caso.

Quando il bambino si dimostrerà sereno senza i genitori potrà fermarsi per il pranzo. I genitori potranno venire a riprenderlo tra le 12.30 e le 13, successivamente inizierà anche il riposino pomeridiano, quindi l'orario di uscita andrà dalle 15.30 alle 16.

RIFLESSIONI

I bambini chi prima chi dopo, si inseriscono tutti al nido, bisogna tener presente però che, a parte la prima settimana di “impatto” al nido, l’ambientamento vero e proprio ha bisogno di più tempo per realizzarsi, affinché il bambino si abitui ai tempi, alle attività che vengono proposte. Di solito si ritiene che l’ambientamento sia concluso quando il bambino viene al nido con piacere, non piange al momento del saluto e durante la giornata partecipa con curiosità e interesse alle proposte che gli vengono fatte assieme agli altri bambini. È normale che anche bambini “ben inseriti” possano presentare dei momenti di crisi, ad esempio dopo un’assenza lunga per malattia o perché stanno vivendo a casa un momento di particolare tensione.

COSA DEVONO PORTARE AL NIDO I GENITORI:

- *UN SACCHETTINO DI STOFFA con nome per il cambio*
- *UN CAMBIO COMPLETO adeguato alla stagione*
- *CIUCCIO e/o BIBERON PERSONALI*
- *UN LENZUOLINO, UN CUSCINO E UNA COPERTINA tutto contrassegnato con il nome (possibilmente con etichette per tessuti) e all’interno di un sacchetto*
- *PANTOFOLINE/SCARPE comode da utilizzare solo all’interno*
- *STIVALETTI per la pioggia*

*Per cortesia **CONTRASSEGNARE TUTTI GLI OGGETTI CON IL NOME***

Vi invitiamo a vestire il bambino con tute da ginnastica con elastico (NO bottoni, cerniere, salopette) e scarpe con strappo. Il vestiario dovrà essere semplice, adatto al movimento e allo svolgimento di attività con colla, tempera, pennarelli, colori a dita e materiali vari.

